Pubblicata sul sito istituzionale il
08/06/2017 Reg. N°536

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **27** del Reg. del 05/06/2017	**OGGETTO:**	"Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i." – P.E. 46/2016 – Prot. Gen. n. 5549 del 23.05.2016 – Richiedente: CODARDO Cosimo, titolare firmatario della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" – Approvazione definitiva variante.

L'anno 2017 il giorno 5 del mese di GIUGNO alle ore 10:00 nella sala delle adunanze Consiliari.
Alla 1ª° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	Sì	
CASILLI Daniele		Sì
FINA Michele Arcangelo	Sì	
IANNE Gaetano	Sì	
LEUZZI Cosimo		Sì
MARINACI Vincenzo	Sì	
MOGAVERO Salvatore	Sì	
QUARANTA Paolo	Sì	
ROSATO Antonio		Sì
RUGGERI Alessandro	Sì	
TONDO Giuseppe	Sì	

PRESENTI N. 8 ASSENTI N. 3

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Il Capo Settore
F.to Arch. Alessandra NAPOLETANO

Relaziona l'Assessore Quaranta.
Intervento del Consigliere Ianne.

= = = = =

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- **che** in agro di Salice Salentino, lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", è ubicato un impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", con titolare il Sig. CODARDO Cosimo – C.F. CDR CSM 42S25 H708T – nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alle Case Sparse S.P. "Salice-Veglie";
- **che** la ditta ha ristrutturato ed ampliato l'impianto produttivo con procedura di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 447/2008 e s.m.i., giusta richiesta in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504 – P.E. 98/2010 – supportata dai seguenti provvedimenti amministrativi:
  - Verbale di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi in data 7.11.2011, acquisito agli atti dell'Ente in pari data al Prot. Gen. n. 14470, quale proposta di variante;
  - Deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2012 quale approvazione definitiva della stessa variante;
  - Provvedimento Autorizzativo Unico n. 13 del 19.08.2013 quale titolo autorizzativo all'esecuzione dell'opera;
  - Inizio lavori in data 4.08.2014 e, alla data della presente, non sono stati ancora conclusi;
- **che** il suddetto progetto è stato proposto in variante allo strumento urbanistico generale, P.R.G. approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999 e approvato con gli adeguamenti alle prescrizioni regionali dal Comune di Salice Salentino con Deliberazione di C.C. n. 27 del 28.06.2010, atteso che l'area interessata dall'intervento, complessivamente, risultava tipizzata:
  - *"Zona Omogenea D1 – Industriali ed Artigianali Esistenti e di Completamento"* e *"Zona Omogenea E2s – Agricola con Vincolo di Rispetto Stradale"* per la parte esistente da ristrutturare;
  - *"Zona Omogenea E1 – Agricola Produttiva Normale"* e *"Zona Omogenea E2s – Agricola con Vincolo di Rispetto Stradale"* per la parte in ampliamento;
- **che** il progetto è stato approvato con i seguenti estremi al Catasto Terreni:

parte esistente:

- Foglio 34	part.lla 96	5.570,00 mq	
- Foglio 34	part.lla 485	1.510,00 mq	
		7.080,00 mq	7.080,00 mq

parte in ampliamento:

- Foglio 43	part.lla 379	1.476,00 mq	
- Foglio 43	part.lla 378	3.007,00 mq	
		4.483,00 mq	4.483,00 mq
			11.563,00 mq

- **che** il progetto è stato approvato con i seguenti indici e parametri urbanistici:
  - Sup. Catastale = 11.563,00 mq

  - Sup. Intervento = 10.452,36 mq
  - Sup. Standard = 1.216,00 mq
  - Sup. Totale = 11.668,36 mq

  - Sup. Coperta = 3.644,48 mq Volume = 15.237,90 mc
  - Sup. Verde = 2.338,45 mq
  - Sup. Parcheggi = 2.332,03 mq
  - Sup. Piaz e Viab= 1.797,65 mq
  - Sup. Fasce Arretr= 339,75 mq
  - Sup. Intervento = 10.452,36 mq
- **che** il progetto è stato approvato con le seguenti prescrizioni:

(prescrizioni contenute nel parere del "Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce" in data 24.11.2010):

- si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:
  - sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs. 9.04.2008 n. 81.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Tutela Venatoria" in data 3.12.2010):

- considerato che trattasi di ampliamento di un opificio già esistente in un lotto adiacente e già interessato dalla presenza di manufatti edilizi, il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale , a condizione che siano rispettate le disposizioni previste dall'art. 3.1.2.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP "le fasce di salvaguardia": in particolare, l'approvvigionamento idrico potrà avvenire esclusivamente mediante allaccio alla rete pubblica AQP.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Viabilità" in data 6.12.2010):

- parere favorevole relativamente alla fascia di rispetto della struttura, ai sensi dell'art. 26, c. 2, lett. c), del D.P.R. 16.12.95 n. 495, a condizione che in fase di esecuzione del nuovo corpo di fabbrica venga calcolata la sua distanza (30 m) a partire dal confine della proprietà stradale;
- parere favorevole riguardo alla soluzione progettuale prospettata e relativa all'accesso al Km 20+690 alle seguenti condizioni:
  - che venga apposto un segnale di "senso vietato" (fig. II 47 art. 116 C. d. S.) all'esterno del cancello di ingresso lato Salice da utilizzare solo come uscita di sicurezza;
  - che venga apposto un segnale "uscita di emergenza" (fig II 177 art. 125 del C. d. S.) all'interno dello stesso cancello;
  - che non venga modificato lo stato dei luoghi nell'area prospiciente la sede stradale che dovrà essere conservata libera da ostacoli tale da non impedire il naturale deflusso delle acque meteoriche che non dovranno in alcun modo confluire sulla strada provinciale;
  - resta fermo l'obbligo per il Sig. Codardo Cosimo di perfezionare l'iter per il rilascio della relativa Concessione all'accesso, ai sensi del vigente *"Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche"* approvato con Deliberazione di C.P. n. 64 del 25.09.2000 consultabile alla voce "regolamenti" del sito istituzionale www.provincia.le.it.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale" in data 10.02.2011):

- la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività dell'impianto produttivo dovrà conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06. Le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere potranno essere utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 c. 1, p. a), b), c), d), e), f), g), del D.Lgs. 152/06;
- a lavori ultimati, la ditta dovrà presentare allo scrivente servizio istanza per la modifica dell'autorizzazione allo scarico/immissione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile dell'impianto produttivo, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A/ del novembre 2003;
- per lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque chiarificate rinvenienti dalla fossa Imhoff la ditta dovrà richiedere, a lavori ultimati, ai sensi della L.R. 17/2000, apposita autorizzazione al Comune;
- relativamente all'attività di produzione e confezionamento degli stucchi in polvere, almeno 45 giorni prima dell'installazione dei macchinari, la ditta dovrà presentare a questa Provincia regolare istanza, corredata dalla documentazione di rito, per l'adesione all'autorizzazione in via generale delle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, c. 2, del D.Lgs. 152/06.

(prescrizioni contenute nel parere della "A.S.L. LE – S.P.E.S.A.L." in data 7.03.2011):

- sia acquisito il Certificato di Prevenzione Incendi sia per l'ampliamento che per l'esistente;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi ; inoltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti a sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servi di pertinenza;

Ampliamento:

- gli antibagni/spogliatoi uomini e donne a servizio della produzione e confezionamento stucchi abbiano una superficie pavimentata non inferiore a 3 mq; ogni antibagno/spogliatoio sia dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell'attiguo wc;
- tutti gli altri antibagni siano dotati di lavabi o punti di erogazione dell'acqua;
- antiwc/spogliatoi e wc siano dotati di superficie aerante e illuminate non inferiore ad 1/8 della superficie pavimentata, con una superficie minima apribile di mq 0,50. Solo qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnica si potrà ricorrere ad impianto di aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicuri un ricambio minimo di 10 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero 20 volumi/ora se in espulsione intermittente, a comando automatico adeguatamente temporizzato;
- il vano destinato a ripostiglio sia dotato di impianto di aerazione artificiale che garantisca almeno 2 ricambi/ora con immissione di aria esterna pulita;
- l'abbattimento delle sostanze chimiche pericolose o disturbanti deve avvenire alla fonte;
- sia previsto per lo stoccaggio materie prime o prodotti derivanti dal processo produttivo un idoneo sistema di abbattimento delle polveri;
- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tale fattore di rischio;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi; in oltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti e sia garantita la fruibilità delle mense, degli

spogliatoi e di tutti i servizi di pertinenza.

Inoltre per il restante stabilimento, già esistente, non oggetto di ampliamento siano effettuati i seguenti adeguamenti:

- il locale lavorazione pitture ad acqua, locale lavorazione vernici, abbiano una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore a 1/8 della superficie in pianta 1/16 integrato da idoneo impianto di aero-ventilazione artificiale;
    - l'altezza delle zone sottostanti e sovrastanti i soppalchi, sia inferiore a m. 2,70; tale zone siano destinati esclusivamente a depositi; detti soppalchi e le relative scale di accesso siano provvisti su tutti i lati aperti, verso il vuoto, da robusti parapetti con arresto al piede; inoltre i soppalchi non devono occupare una superficie maggiore della metà della superficie lorda del locale in cui sono stati costruiti e devono essere realizzati a regola d'arte con materiali idonei e resistenti;
    - il vano destinato a locale ordini, abbia altezza non inferiore a m. 2,70, superficie pavimentata non superiore a mq 20 e sia dotato di aerazione artificiale mediante impianto di condizionamento che soddisfi i requisiti di cui alle norme UNI 8852 ed UNI 10339;
    - il vano officina e il vano laboratorio prove siano resi direttamente comunicanti con il vano spogliatoio; inoltre la porta di accesso del vano spogliatoio sia trasformata in finestra;
    - il locale lavaggio graniglie sia dotato oltre di portone scorrevole, di idonea e adeguata uscita di emergenza apribile nel verso dell'esodo così come previsto dal D.M. 10.03.1998;
    - sia previsto nei locali confezionamento pitture e smalti, lavorazioni vernici e pitture ad acqua un servizio igienico, dotato di antibagno/spogliatoio avente superficie pavimentata non inferiore a 3 mq, dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell'attiguo wc; wc e antiwc siano aerati naturalmente e/o artificialmente;
    - il wc a servizio della sala esposizione sia dotato di antibagno munito di lavabo o punto di erogazione dell'acqua;
    - per le operazioni di preparazione vernici e smalti, pitture e stucchi di sistema di aspirazione, di adeguata portata, con captazione laterale e comunque al di sotto delle vie respiratorie del lavoratore. Inoltre l'aspirato sia smaltito all'esterno nel rispetto della normativa antinquinamento vigente;
    - le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tali fattori di rischio;
    - tutti i depositi siano dotati di infissi, garantendo una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore ad 1/30 della superficie in pianta;
    - dal presente parere viene esclusa la palazzina uffici , per la quale lo scrivente servizio ha già rilasciato parere preventivo con nota prot. n. 16/338176 del 5.07.2001.

(osservazioni contenute nel parere della "Regione Puglia – Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/LE/TA" in data 13.06.2011):

- in considerazione che l'opera ricade in territorio con presenza di falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello, sia adeguatamente approfondita la progettazione esecutiva sullo smaltimento delle pluviali nel lotto interessato in rapporto allo stato dei luoghi e di quelli delle zone circostanti e siano adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie per evitare allagamenti degli eventuali piani interrati ed il deterioramento delle relative strutture e delle opere in fondazione;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico per l'Edilizia" in data 13.07.2011):

Si prescrive ai fini urbanistico-edilizi per il rilascio del titolo autorizzativo:

- che si integrino i titoli di disponibilità definitivi riguardanti gli immobili interessati dall'ampliamento e distinti in Catasto al Foglio 43, part.lle 378 e 379;
- che si integrino i progetti degli impianti di climatizzazione ed idrico-fognante, stante l'impegno a produrli da parte dell'istante assunto in apposita dichiarazione.

Si prescrive, inoltre, ai fini urbanistico-edilizi da riportare nelle condizioni particolari del titolo autorizzativo:

- che la recinzione da realizzare come "nuova costruzione prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l'area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali.
- **che,** consequenzialmente all'approvazione della variante:
- la porzione corrispondente all'impianto inizialmente approvato, distinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 96, di are 55.70, e part.lla 485, di are 15.10, è stata tipizzata zona omogenea *"D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i."*;
- la porzione corrispondente all'impianto approvato in ampliamento, distinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 378, di are 30.07, e part.lla 379, di are 14.76, è stata tipizzata zona omogenea *"E1 – Agricola Produttiva Normale"*;

VISTA la richiesta di rilascio Provvedimento Autorizzativo Unico relativa al *"Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo*

strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i." – P.E. 46/2016 – presentata in data 23.05.2016 al Prot. Gen. n. 5549 dal Sig. CODARDO Cosimo – C.F. CDR CSM 42S25 H708T – nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alle Case Sparse S.P. "Salice-Veglie", in qualità di titolare della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie";

VISTO il *"Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i."* allegato alla predetta istanza, a firma dell'Arch. CAPOCCELLO Vincenzo – C.F. CPC VCN 51S18 H708X – iscritto all'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce al n. 174, con studio tecnico in Salice Salentino (LE) alla Via Vittorio Emanuele II, n. 16;

VISTO che il suddetto progetto è contraddistinto dai seguenti estremi al Catasto Terreni:

parte esistente:

-	Foglio 34	part.lla 96	5.570,00 mq	
-	Foglio 34	part.lla 485	1.510,00 mq	
			7.080,00 mq	7.080,00 mq

parte in ampliamento:

-	Foglio 43	part.lla 379	1.476,00 mq	
-	Foglio 43	part.lla 455	2.922,00 mq	
-	Foglio 43	part.lla 456	85,00 mq	
			4.483,00 mq	4.483,00 mq
				11.563,00 mq

VISTO che il suddetto progetto è contraddistinto dai seguenti estremi al Catasto Fabbricati:

parte esistente:

-	Foglio 34	part.lla 96	sub. 1 (P.T. – D/1) e sub. 2 (P.T. – D/1)
-	Foglio 34	part.lla 485	sub. 1 (P.T. – C/2)

parte in ampliamento:

-	Foglio 43	part.lla 456	(area urbana – 85,00 mq)

VISTO che il suddetto progetto è contraddistinto dai seguenti indici e parametri urbanistici:

- Sup. Catastale = 11.563,00 mq

- Sup. Intervento = 11.668,36 mq
- Sup. Standard = 0 mq
- Sup. Totale = 11.668,36 mq

- Sup. Coperta = 3.644,48 mq — Volume = 14.720,27 mc
- Sup. Verde = 1.925,74 mq
- Sup. Verde Dren.= 418,78 mq
- Sup. Parcheggi = 2.429,22 mq
- Sup. Piaz e Viab= 2.793,39 mq
- Sup. Fasce Arretr= 456,75 mq
- Sup. Intervento = 11.668,36 mq

VISTA la Determinazione del Responsabile del V Settore nonché Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive 1/3 Reg. Gen. del 17.01.2017 che costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi e adozione di variante allo strumento urbanistico generale, secondo la procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., subordinata alle seguenti prescrizioni:
(prescrizioni contenute nel parere della "Regione Puglia – P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce" in data 27.10.2016):

- che prima della chiusura della Conferenza di Servizi siano espletate le procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e del R.R. n. 18/2013 in materia di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che gli spazi aperti siano trattati nel complesso in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali;
- che nella realizzazione delle opere sia privilegiato l'uso di tipologie e tecniche costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali e l'uso di soluzioni cromatiche compatibili con l'intorno in cui insistono privilegiando i colori prevalenti nei luoghi di intervento;
- che la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti, ciò poiché come esplicitato negli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva;
- che nella stessa delibera di approvazione sia previsto un tempo congruo di non frazionabilità e alienabilità delle aree interessate dalla variante oggetto della presente conferenza di servizi.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione Territoriale" in data 29.12.2016):

- si conferma il parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale già reso dal Servizio scrivente in data 3.12.2010 a condizione che siano rispettate le norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia;

(prescrizioni contenute nel parere della "A.S.L. LE – S.I.S.P." in data 10.01.2017):

- che, relativamente alla produzione degli stucchi in polvere, sia acquisita l'autorizzazione della Provincia alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque rivenienti dalla fossa Imhoff sia autorizzata dal Comune;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Edilizia" in data 16.01.2017):

- che l'istante ovvero il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90, c. 9, lett. c), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., trasmetta, prima dell'inizio dei lavori:
  - data di inizio lavori, nomina del Direttore dei Lavori e della Ditta Esecutrice, con le dichiarazioni di accettazione degli stessi;
  - copia della *"Notifica Preliminare"* di cui all'art. 99 del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., così come previsto dall'art. 90, c. 9, lett. c), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., comprensiva della documentazione necessaria e sufficiente a dimostrarne l'invio agli organi di controllo;
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma e timbro del committente o responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui all'art. 90, c. 9, lett. a) e b), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. nonché attestante l'avvenuta verifica della validità del D.U.R.C. della Ditta Esecutrice;
- che eventuali materiali di risulta costituenti "rifiuti di cantiere" siano trattati con le modalità prescritte dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dal Reg. Reg. 6/2006;
- che la recinzione da realizzare come "nuova costruzione" prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l'area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali;

(prescrizioni contenute nel parere dell' "ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce" in data 16.01.2017):

- eseguire una caratterizzazione acustica dettagliata dell'insediamento produttivo con l'indicazione delle singole sorgenti sonore e del potenziale carico emissivo sonoro prodotto da ciascuna sorgente, utilizzando un modello acustico idoneo, dettagliando le specifiche dei dati di imput secondo quanto previsto dalle norme tecniche UNI e ISO (rif. UNI 11143-5/2015). Tale analisi oltre a valutare sia la fase di esercizio che quella di cantiere, deve consentire un confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (scenario ante-operam) e quello a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto (scenario post-operam);
- dovranno essere integrati i punti dei rilievi fonometrici da una analisi che tenga conto non solo dell'estensione dell'area considerata ma anche della maggiore rumorosità derivante dall'attività suddetta e dall'eventuale presenza di ricettori nell'area di influenza, rappresentandoli adeguatamente su opportuna cartografia;
- le misurazioni non eseguite per integrazione continua, devono essere effettuate con tecnica di campionamento temporale che sia significativa del fenomeno sonoro in esame, eseguendo le misure in differenti orari all'interno del periodo di osservazione, con le relative Time History, mascherando eventuale eventi anomali, ai sensi dell'Allegato B del D.P.C.M. 16.03.1998;
- a seguito della realizzazione dell'opera, si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche e qualora tali campagne, effettuate in più punti significativi e nei periodi di massima attività dell'insediamento, dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Attività Produttive" in data 16.01.2017):

- che siano fatte salve le prescrizioni e condizioni espresse nei pareri delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi,
- che siano fatte salve le prescrizioni e condizioni cui era stata subordinata l'approvazione dell'originario progetto di ampliamento giusta Deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2012.

VISTO, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento Regionale approvato con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011 avente ad oggetto: *"Indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"*:

- che il progetto adottato in variante e la determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Salice Salentino per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi durante i quali chiunque ne ha potuto prendere visione, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del I Settore in data 12.04.2017;
- che nei successivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi al periodo di deposito non sono state presentate osservazioni, proposte e/o opposizioni da parte degli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del I Settore in data 12.04.2017;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on-line per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del I Settore in data 12.04.2017;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici del paese di consueta collocazione per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del IV Settore in data 12.04.2017;
- che il progetto, successivamente al periodo di deposito e pubblicazione venga sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile per l'approvazione definitiva;

VISTO che con l'approvazione della variante la tipizzazione urbanistica delle aree varierà rispetto a quella già definita con la precedente procedura di variante (progetto approvato con D.C.C. n. 18 del 21.03.2012 e P.A.U. n. 13 del 19.08.2013) ovvero:

- la porzione corrispondente all'impianto inizialmente approvato, distinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 96, di are 55.70, e part.lla 485, di are 15.10, rimane tipizzata zona omogenea *"D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i."*;
- la porzione corrispondente all'impianto approvato in ampliamento, distinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 379, di are 14.76, part.lla 455, di are 29.22, part.lla 456, di are 0.85, sarà tipizzata zona omogenea *"D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i."*;

DATO ATTO, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento Regionale approvato con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011 avente ad oggetto: *"Indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"*:

- che la variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata e con il contemporaneo deposito nella Segreteria Comunale della presente deliberazione di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- che la presente deliberazione consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul B.U.R. Puglia.

DATO ATTO, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento Regionale approvato con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011 avente ad oggetto: *"Indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"*, della necessità di approvare le seguenti "clausole di decadenza" cui la realizzazione del progetto deve sottendere:

- al fine di tutelate l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento alla quale è inscindibilmente legata la modifica della disciplina urbanistica dell'area, gli effetti della variante verranno automaticamente meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui:
  - la ditta proponente non consegua, per cause alla stessa da addebitare, il titolo autorizzativo edilizio entro un (1) anno dalla data della presente deliberazione;
  - la ditta proponente non comunichi l'inizio dei lavori entro un (1) anno dalla data di rilascio del titolo autorizzativo edilizio;
  - la ditta proponente non comunichi la fine dei lavori, completa ovvero fino alle finiture, entro tre (3) anni dalla data comunicata di inizio degli stessi, salvo proroghe ai sensi di legge;
  - la ditta proponente non presenti, per cause alla stessa da addebitare, la Segnalazione Certificata di Agibilità sui fabbricati nei termini di legge;
  - la ditta proponente non realizzi, in parte o in tutto, il progetto per un qualsiasi motivo;
- al fine di tutelate l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento nonché evitare eventuali speculazioni edilizie, gli effetti della variante verranno automaticamente meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui la ditta proponente trasferisca a terzi la proprietà di tutte o di parte delle aree, direttamente ed indirettamente interessate dal progetto, nei cinque (5) anni successivi alla data di presentazione al Protocollo Generale dell'Ente della Segnalazione Certificata di Agibilità sui fabbricati.

VISTO il D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;

VISTO l'art.38 comma 5 del Testo Unico delle Autonomie Locali 267/2000;

VISTO il Regolamento Regionale approvato con Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011 avente ad oggetto: *"Indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive"*;

VISTO lo strumento urbanistico generale vigente sul territorio comunale ovvero P.R.G. approvato definitivamente dalla Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999 e approvato con gli adeguamenti alle prescrizioni regionali dal Comune di Salice Salentino con Deliberazione di C.C. n. 27 del 28.06.2010;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SENTITI gli interventi sulla detta proposta così come interamente riportati nel verbale di seduta;

Con la seguente votazione:
- Consiglieri presenti n. 8
- Consiglieri votanti n. 8
- Favorevoli n. 8
- Astenuti n. 0
- Contrari n. 0

espressa per alzata di mano,

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** delle premesse che diventano parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

2. **DI APPROVARE** in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. il *"Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. n. 13 del 19.08.2013 per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo", ubicato in agro di Salice Salentino lungo la S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie", in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i."* – P.E. 46/2016 – a firma dell'Arch. CAPOCCELLO Vincenzo – C.F. CPC VCN 51S18 H708X – iscritto all'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce al n. 174, con studio tecnico in Salice Salentino (LE) alla Via Vittorio Emanuele II n. 16, allegato alla richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico, in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., presentata in data 23.05.2016 al Prot. Gen. n. 5549 dal Sig. CODARDO Cosimo – C.F. CDR CSM 42S25 H708T – nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alle Case Sparse S.P. "Salice-Veglie", in qualità di titolare della ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie".

3. **DI APPROVARE** le prescrizioni di seguito riportate, cui la realizzazione del progetto deve sottendere:
(prescrizioni contenute nel parere della "Regione Puglia – P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce" in data 27.10.2016):

- che prima della chiusura della Conferenza di Servizi siano espletate le procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e del R.R. n. 18/2013 in materia di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che gli spazi aperti siano trattati nel complesso in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali;
- che nella realizzazione delle opere sia privilegiato l'uso di tipologie e tecniche costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali e l'uso di soluzioni cromatiche compatibili con l'intorno in cui insistono privilegiando i colori prevalenti nei luoghi di intervento;
- che la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti, ciò poiché come esplicitato negli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva;
- che nella stessa delibera di approvazione sia previsto un tempo congruo di non frazionabilità e alienabilità delle aree interessate dalla variante oggetto della presente conferenza di servizi.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione Territoriale" in data 29.12.2016):

- si conferma il parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale già reso dal Servizio scrivente in data 3.12.2010 a condizione che siano rispettate le norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia;

(prescrizioni contenute nel parere della "A.S.L. LE – S.I.S.P." in data 10.01.2017):

- che, relativamente alla produzione degli stucchi in polvere, sia acquisita l'autorizzazione della Provincia alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque rivenienti dalla fossa Imhoff sia autorizzata dal Comune;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Edilizia" in data 16.01.2017):

- che l'istante ovvero il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90, c. 9, lett. c), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., trasmetta, prima dell'inizio dei lavori:
- data di inizio lavori, nomina del Direttore dei Lavori e della Ditta Esecutrice, con le dichiarazioni di accettazione degli stessi;
- copia della *"Notifica Preliminare"* di cui all'art. 99 del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., così come previsto dall'art. 90, c. 9, lett. c), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., comprensiva della documentazione necessaria e sufficiente a dimostrarne l'invio agli organi di controllo;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma e timbro del committente o responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui all'art. 90, c. 9, lett. a) e b), del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. nonché attestante l'avvenuta verifica della validità del D.U.R.C. della Ditta Esecutrice;
- che eventuali materiali di risulta costituenti "rifiuti di cantiere" siano trattati con le modalità prescritte dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dal Reg. Reg. 6/2006;
- che la recinzione da realizzare come "nuova costruzione" prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l'area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali;

(prescrizioni contenute nel parere dell' "ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce" in data 16.01.2017):

- eseguire una caratterizzazione acustica dettagliata dell'insediamento produttivo con l'indicazione delle singole sorgenti sonore e del potenziale carico emissivo sonoro prodotto da ciascuna sorgente, utilizzando un modello acustico idoneo, dettagliando le specifiche dei dati di imput secondo quanto previsto dalle norme tecniche UNI e ISO (rif. UNI 11143-5/2015). Tale analisi oltre a valutare sia la fase di esercizio che quella di cantiere, deve consentire un confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (scenario ante-operam) e quello a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto (scenario post-operam);

- dovranno essere integrati i punti dei rilievi fonometrici da una analisi che tenga conto non solo dell'estensione dell'area considerata ma anche della maggiore rumorosità derivante dall'attività suddetta e dall'eventuale presenza di ricettori nell'area di influenza, rappresentandoli adeguatamente su opportuna cartografia;
- le misurazioni non eseguite per integrazione continua, devono essere effettuate con tecnica di campionamento temporale che sia significativa del fenomeno sonoro in esame, eseguendo le misure in differenti orari all'interno del periodo di osservazione, con le relative Time History, mascherando eventuale eventi anomali, ai sensi dell'Allegato B del D.P.C.M. 16.03.1998;
- a seguito della realizzazione dell'opera, si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche e qualora tali campagne, effettuate in più punti significativi e nei periodi di massima attività dell'insediamento, dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico Attività Produttive" in data 16.01.2017):

- che siano fatte salve le prescrizioni e condizioni espresse nei pareri delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi,
- che siano fatte salve le prescrizioni e condizioni cui era stata subordinata l'approvazione dell'originario progetto di ampliamento giusta Deliberazione di C.C. n. 18 del 21.03.2012.

4. **DI APPROVARE** le seguenti "clausole di decadenza" cui la realizzazione del progetto deve sottendere:

- al fine di tutelate - l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento alla quale è inscindibilmente legata la modifica della disciplina urbanistica dell'area, gli effetti della variante verranno automaticamente meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui:
  - la ditta proponente non consegua, per cause alla stessa da addebitare, il titolo autorizzativo edilizio entro un (1) anno dalla data della presente deliberazione;
  - la ditta proponente non comunichi l'inizio dei lavori entro un (1) anno dalla data di rilascio del titolo autorizzativo edilizio;
  - la ditta proponente non comunichi la fine dei lavori, completa ovvero fino alle finiture, entro tre (3) anni dalla data comunicata di inizio degli stessi, salvo proroghe ai sensi di legge;
  - la ditta proponente non presenti, per cause alla stessa da addebitare, la Segnalazione Certificata di Agibilità sui fabbricati nei termini di legge;
  - la ditta proponente non realizzi, in parte o in tutto, il progetto per un qualsiasi motivo;
  - al fine di tutelate l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento nonché evitare eventuali speculazioni edilizie, gli effetti della variante verranno automaticamente meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui la ditta proponente trasferisca a terzi la proprietà di tutte o di parte delle aree, direttamente ed indirettamente interessate dal progetto, nei cinque (5) anni successivi alla data di presentazione al Protocollo Generale dell'Ente della Segnalazione Certificata di Agibilità sui fabbricati.

5. DI DARE ATTO:

- che il progetto è stato adottato con Determinazione del Responsabile del V Settore nonché Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive 1/3 Reg. Gen. del 17.01.2017 che costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi e adozione di variante allo strumento urbanistico generale, secondo la procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;
  - che il progetto adottato in variante e la determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Salice Salentino per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi durante i quali chiunque ne ha potuto prendere visione, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del I Settore in data 12.04.2017;
  - che nei successivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi al periodo di deposito non sono state presentate osservazioni, proposte e/o opposizioni da parte degli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del I Settore in data 12.04.2017;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on-line per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del I Settore in data 12.04.2017;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici del paese di consueta collocazione per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, giusta attestazione in tal senso del Responsabile del IV Settore in data 12.04.2017.

6. DI DARE ATTO altresì:

- che il progetto è contraddistinto dai seguenti estremi al Catasto Terreni:

parte esistente:

- Foglio 34	part.lla 96	5.570,00 mq	
- Foglio 34	part.lla 485	1.510,00 mq	
		7.080,00 mq	7.080,00 mq

parte in ampliamento:

- Foglio 43	part.lla 379	1.476,00 mq
- Foglio 43	part.lla 455	2.922,00 mq
- Foglio 43	part.lla 456	85,00 mq

4.483,00 mq 4.483,00 mq

11.563,00 mq

- che il progetto è contraddistinto dai seguenti estremi al Catasto Fabbricati:
  parte esistente:
  - Foglio 34 part.lla 96 sub. 1 (P.T. – D/1) e sub. 2 (P.T. – D/1)
  - Foglio 34 part.lla 485 sub. 1 (P.T. – C/2)

  parte in ampliamento:
  - Foglio 43 part.lla 456 (area urbana – 85,00 mq)

- che il progetto è contraddistinto dai seguenti indici e parametri urbanistici:
  - Sup. Catastale = 11.563,00 mq

  - Sup. Intervento = 11.668,36 mq
  - Sup. Standard = 0 mq
  - Sup. Totale = 11.668,36 mq

  - Sup. Coperta = 3.644,48 mq Volume = 14.720,27 mc
  - Sup. Verde = 1.925,74 mq
  - Sup. Verde Dren.= 418,78 mq
  - Sup. Parcheggi = 2.429,22 mq
  - Sup. Piaz e Viab= 2.793,39 mq
  - Sup. Fasce Arretr= 456,75 mq
  - Sup. Intervento = 11.668,36 mq

7. **DI DARE ATTO** ancora:
- che la variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata e con il contemporaneo deposito nella Segreteria Comunale della presente deliberazione di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- che la presente deliberazione consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul B.U.R. Puglia.

8. **DI DARE ATTO** infine che con l'approvazione della variante la tipizzazione urbanistica delle aree varierà rispetto a quella già definita con la precedente procedura di variante (progetto approvato con D.C.C. n. 18 del 21.03.2012 e P.A.U. n. 13 del 19.08.2013) ovvero:
- la porzione corrispondente all'impianto inizialmente approvato, distinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 96, di are 55.70, e part.lla 485, di are 15.10, rimane tipizzata zona omogenea *"D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i."*;
- la porzione corrispondente all'impianto approvato in ampliamento, distinta in Catasto Terreni al Foglio 34, part.lla 379, di are 14.76, part.lla 455, di are 29.22, part.lla 456, di are 0.85, sarà tipizzata zona omogenea *"D* – Zona destinata ad attività produttive in variante al PRG – DPR 447/1998 e s.m.i."*.

9. **DI DARE ATTO** che il verbale stenotipografico della presente deliberazione è allegato al verbale di seduta.

= = = = =

DP/dp

La seduta è chiusa alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 08/06/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 536 del Reg.).

Data 08/06/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/06/2017

☒ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE